

MOVING STORIES

Il progetto di ricerca di nuove forme narrative digitali fa tappa in Italia 13 -17 LUGLIO, Spazio IDEA (Cossila – Biella)

Mercoledì 13 luglio alle ore **19.30**, farà tappa in Italia il viaggio espositivo di **MOVING STORIES**, progetto produttivo biennale (2010/11) volto alla **realizzazione di nuovi modelli narrativi delle arti digitali**.

Dal 13 al 17 luglio lo **Spazio IDEA** (Strada Statale per Oropa, 180 – Cossila, Biella) ospiterà in **anteprima assoluta** l'esposizione delle opere realizzate.

Sono **SEI i paesi europei coinvolti** – Belgio, Austria, Francia, Germania, Italia e Polonia – rappresentati ciascuno da un **partner d'eccellenza**, che si è impegnato nella produzione di un'opera che esplorasse nuove strategie e stili nell'ambito dell'arte digitale.

Il progetto, **sostenuto al 50% dall'Unione Europea** attraverso il **Programma Culture 2000**, è **finalizzato alla ridefinizione del concetto di video arte** che si è evoluto nel tempo assumendo una nuova identità.

Arte in movimento è l'espressione che si preferisce utilizzare per definire quel tipo di arte che ne contiene e mescola al suo interno altre (fotografia, pittura, cinema, arte tridimensionale, musica, performance teatrale), creando il più ampio concetto di **arte digitale**, ovvero quella forma d'espressione che ha segnato l'inizio di una nuova era.

Untitled di **Nicholas Provost**, realizzato dalla *Contour* di Mechelen, organizzazione specializzata nelle arti dell'immagine in movimento in Belgio e capofila dell'intero progetto *MOVING STORIES*, è **un'installazione monocanale sul rapporto tra arte visiva ed esperienza cinematografica**. Il regista, pluripremiato a prestigiosi festival cinematografici internazionali, utilizza immagini di repertorio non elaborate, per raccontare la storia di una giovane coppia: voli di Boeing verso il tramonto sono accompagnati, per la parte audio, da spezzoni dei più famosi dialoghi d'amore della storia del cinema.

L'*OK Center for Contemporary Art* di Linz (Austria) propone invece **Cluster** di **Rainer Gamsjäger**, **videoinstallazione pluricanale sul concetto di profondità spazio-temporale** che, attraverso lo straniamento, reso anche a livello musicale, obbliga lo spettatore a modificare la propria visione dell'ambiente naturale e la percezione dello scorrere del tempo.

La Francia – *Vidéoformers* - presenta un video a metà tra la ricerca fotografica e l'animazione sperimentale: **Under the Centipede Sun** di **Mihai Grecu** è la rappresentazione psico-geografica di una guerra invisibile. **L'installazione, costituita da uno schermo semi-circolare, pone il fruitore al centro del filmato**, facendolo sentire parte del paesaggio alienante e desertico ritratto. Il video, accompagnato da una musica inquietante, è un unico piano sequenza girato sull'altopiano del Cile ed ha per protagonisti soli macchinari e nessun essere umano.

L'installazione monocanale di **The Character** di **Candice Breitz** (*European Media Art Festival di Osnabrück*) offre una **panoramica sull'infanzia nel cinema indiano**. Attraverso **le interviste a quindici ragazzi** della periferia di Mumbai, si evincono le caratteristiche dei personaggi infantili protagonisti del cinema di Bollywood.

Per l'Italia **INVIDEO**, la mostra internazionale di AIACE MILANO che dal 1990 propone opere di ricerca e sperimentazione, presenta il progetto dei **Masbedo, Guardare se stessi guardarsi**. La videoinstallazione declina, su **tre schermi in prospettiva**, il rapporto tra il suono e l'immagine. La **melodia**, che le mani **di un** compositore estraggono dal **pianoforte** nello schermo più piccolo, **viene disturbata** dalle fucilate registrate in presa diretta che, sullo schermo più grande, portano al collasso lo strumento. **Colpi d'arma da fuoco**, provenienti da ignoti punti *fuori campo*, producono una melodia di **suoni strazianti** dovuta alla rottura dei tasti, delle corde e del legno, ripresa in dettaglio nello schermo centrale. L'opera, fruibile da diversi punti di vista, si inserisce in **un'estetica della distruzione** che coniuga aggressività e malinconia.

Il **WRO Art Center di Wroclaw**, l'unica organizzazione indipendente polacca specializzata in arte contemporanea, media e tecnologie, espone **Oceanus** di **Pawel Janicki**, **un'installazione interattiva** che consente ai fruitori di creare storie personalizzate. Basato sulle peregrinazioni marittime di *San Brandano*, il software creato dall'artista consente al pubblico di selezionare, grazie alla tecnologia touch-screen, interfacce, scenari e scelte narrative e seguire poi la propria storia su uno schermo verticale. La dimensione dell'installazione permette la fruizione contemporanea di più utenti e l'interazione tra gli stessi.

Alla **serata inaugurale** del 13 Luglio **saranno presenti Pawel Janicki, Mihai Grecu e i Masbedo**. L'esposizione sarà **visitabile fino al 17 Luglio dalle ore 20 a mezzanotte**.
INGRESSO LIBERO.

MOVING STORIES è un progetto sostenuto dal Programma Culture 2000 dell'Unione Europea. **Per l'Italia** la mostra è a cura di **Romano Fattorossi** ed **Elisa Gattarossa**, con la partnership di **Spazio IDEA**.

Per informazioni: INVIDEO by aiace - MILANO Tel. +39 02 76115394
www.mostrainvideo.com
www.moving-stories.eu

Ufficio Stampa - Lo Scrittoio

Via Crema, 32 - 20135 Milano - Tel. +39 02 4983111

Alessandra Olivi mob. +39 347 4305496 e-mail ufficiostampa@scrittoio.net

CONTOUR
Mechelen vzw

 **EUROPEAN
MEDIA ART FESTIVAL
OSNABRUECK**

 **INVIDEO**

 **OK**

**VIDEO
FORMES
.COM**

 **WRO
ART
CENTER**